

si rinvenivano pure molte rovine di tempj e monumenti di marmo con iscrizioni greche e latine, de' tempi degl'imperatori romani. Ma siccome un tal fatto, che parmi assai probabile, non fu verificato, io non lo accenno che con circospezione, e solo affine di avvertire il viaggiatore che penetrasse in quelle incognite valli, che sono alle porte dell'Europa.

La lingua del paese è l'illirica mista di schiavone e bulgaro. La sua dolcezza fa stupore, e prende un carattere ancor migliore accostandosi al mare. I Montenegrini, i popoli delle bocche di Cattaro, e delle montagne che formano delle masse confusamente affastellate fino a Ragusi, sono i soli viventi che tengano qualche relazione verso Ocrida e il Drino; del resto tutti que' distretti sono poco visitati e frequentati. Sarebbero non pertanto bene interes-